

REGOLAMENTAZIONE RETE RADIO EMERCOM.NET-PIEMONTE

CANALE ISTITUZIONALE

1	INTRODUZIONE.....	2
1.1	Descrizione della rete radio analogica isofrequenziale sincrona.....	2
1.2	Descrizione rete radio con tecnologia TETRA.....	3
1.3	Frequenze assegnate e canali radio.....	4
2	FINALITÀ DEL SISTEMA.....	5
3	DISTRIBUZIONE DEGLI APPARATI RADIO.....	5
3.1	Modalità operative di distribuzione.....	5
3.2	Assegnazione e gestione delle scorte di apparati portatili.....	6
4	IMPIEGO DELLA RETE.....	6
4.1	Norme di comunicazione.....	6
4.1.1	Gergo per le comunicazioni radio.....	7
4.1.2	Raccomandazioni.....	7
4.2	Codifica e identificazione operatori.....	8
4.3	Codifica e identificazione automezzi.....	8
4.4	Attività di monitoraggio e controllo.....	8
5	OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI.....	9
6	ALLEGATI.....	10
	Allegato 1 - Piano di distribuzione degli apparati – Prima fase di consegna.....	10
	Allegato 2 - Elenco apparati fissi – Prima fase di consegna.....	11
	Allegato 3 – Tabella di codifica alfanumerica di identificazione degli operatori.....	15
	Allegato 4 - Alfabeto fonetico per lo spelling.....	17
	Allegato 5 – Verbale di consegna.....	18
	Allegato 6 – Manuale d’uso IC- F3062T.....	20
	Allegato 5 – Manuale d’uso IC- F1810.....	23

1 INTRODUZIONE

La rete radio “Emercom.Net” è dedicata alle comunicazioni di emergenza di protezione civile fra le strutture impegnate nella gestione delle emergenze.

L’art. 5 della L.R. 7/2003 stabilisce che:

- il sistema di protezione civile regionale garantisce, a tutti i livelli, la realizzazione e il funzionamento efficiente ed efficace del sistema di telecomunicazioni fra componenti, unificato e standardizzato;
- la Regione, al fine di garantire l'omogeneità nell'applicazione del sistema di cui al comma 1, predispone apposite direttive in collaborazione con gli Enti locali, affidando il coordinamento funzionale dei sistemi di protezione civile alla struttura regionale preposta.

Il protocollo d’Intesa Ministero delle Comunicazioni – Dipartimento della Protezione Civile (G.U. 252 del 26/10/2002) ha definito la messa a disposizione di un pacchetto di frequenze per la realizzazione di reti radio sincrone per scopi di protezione civile, così strutturate:

- un canale diretto a garantire il collegamento tra gli organi istituzionali (rete istituzionale),
- un canale diretto a garantire l'operatività delle associazioni di volontariato di protezione civile, individuate ai sensi del d.p.r. 194/2001 (rete del volontariato),

e finalizzate ai seguenti obiettivi:

- acquisire e diffondere tempestivamente l’informazione,
- migliorare il sistema di collegamento tra gli organi istituzionali competenti in materia di protezione civile,
- nei casi di emergenza, rendere più efficiente l'organizzazione dell'attività di soccorso.

La presente regolamentazione definisce le norme di impiego della parte istituzionale della rete “Emercom.Net”, di seguito denominata “rete”.

1.1 Descrizione della rete radio analogica isofrequenziale sincrona

Il sistema di radiocomunicazioni “Emercom.Net” ha lo scopo di garantire le comunicazioni in fonia/dati tra le componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Esso si avvale di un’infrastruttura di rete caratterizzata da una struttura ad albero costituita da una dorsale in ponte radio a microonde e articolata su base provinciale. Ciascuna delle 8 reti provinciali è costituita da un ponte master, da ponti master secondari e satelliti necessari per raggiungere la copertura radio desiderata.

La rete viene definita:

- **sincrona** poiché l'eccitazione di almeno uno dei ripetitori installati sul territorio provoca, mediante l’invio del segnale al ponte master, l’attivazione contemporanea di tutti i ripetitori, che mantengono la simultaneità della radio-diffusione sul territorio e il reciproco coordinamento nelle zone di sovrapposizione mediante un segnale di sincronismo, irradiato a questo scopo dal master.
- **isofrequenziale**, ossia tutti i diffusori operano sullo stesso canale radio: ciò permette all’operatore di non dover cambiare canale spostandosi nel territorio, a tutto vantaggio della maggiore facilità d’utilizzo della risorsa radio. Ciò consente di impiegare una sola frequenza in tutta l’area di servizio, ammettendo una maggiore facilità di collegamento con gli utenti periferici e la possibilità di avere un’area di copertura più estesa.

Le reti provinciali possono essere tra loro interconnesse, tramite intervento della sala operativa della Regione Piemonte, per rispondere alle esigenze di servizio.

Il sistema Emercom.Net è stato progettato sulla base delle specifiche diramate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di concerto con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni

e Province autonome (v. documento “Allegato tecnico per le reti radio di Protezione Civile”), atte a garantire omogeneità e interoperabilità delle reti radio regionali di protezione civile.

La struttura garantisce alle componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile un canale di comunicazioni alternativo ad alta affidabilità, continuamente controllato, progettato per avere una autonomia fino a 72 ore in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica e con la massima garanzia di copertura territoriale.

Il sistema di comunicazioni radio della Regione Piemonte è articolato in:

- 8 reti radio sincrone a copertura provinciale,
- 1 dorsale regionale pluricanale digitale per i collegamenti larga banda,
- la Sala Operativa Regionale di Torino, centro di coordinamento regionale per la gestione ed il monitoraggio della rete,
- 8 sale operative provinciali, centri di gestione della rete territorialmente competente,
- la Sala Operativa presidio territoriale di Alessandria,
- l'Unità mobile di Telecomunicazioni.

Attualmente il sistema di comunicazioni è composto da:

- 14 tratte radio digitali,
- 76 radio-diffusori VHF con link UHF,
- 189 apparati radio per posti fissi,
- 234 apparati veicolari,
- 1117 apparati portatili.

Le principali funzioni garantite della sala operativa regionale di Torino sono:

- radiolocalizzazione dei terminali radio, se dotati di antenna GPS;
- possibilità di interconnessione con i principali sistemi radio delle componenti operative (118, VVF, Radioamatori, ecc.);
- possibilità di interconnessione in fonia e dati con la Centrale Operativa del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- sistema di registrazione delle comunicazioni di emergenza;
- telecontrollo e monitoraggio della funzionalità delle reti radio.

La Regione Piemonte garantisce, anche tramite affidamento esterno, i servizi di:

- manutenzione dell'intero sistema 365 giorni all'anno;
- manutenzione del parco dei terminali radio e stazioni fisse;
- messa a disposizione di una rete radio trasportabile per le emergenze;
- servizio di reperibilità H24;
- monitoraggio remoto dell'intero sistema.

1.2 Descrizione rete radio con tecnologia TETRA

L'Ente Europeo per gli Standard di Telecomunicazione (ETSI) ha definito un unico standard per le radiocomunicazioni mobili professionali in tecnica digitale: il TETRA (Terrestrial Trunked Radio).

Tale tecnologia, lavorando in TDMA (Time Division Multiple Access), permette il transito di 4 comunicazioni in un canale di 25 kHz; le comunicazioni possono essere indistintamente voce e dati.

La rete Tetra è configurabile in più reti virtuali che si comportano come fossero reti dedicate ma che, all'occorrenza, possono essere interconnesse.

I terminali della rete Tetra, sempre geograficamente localizzabili, possono essere utilizzati per effettuare chiamate *full-duplex* tra di loro.

La Regione Piemonte dispone 4 stazioni radio base Tetra in configurazione da trasporto (valigia preassemblata contenente oltre alla stazione radioripetitrice un centralino telefonico VoIP e un Gateway verso le reti GSM), che saranno prioritariamente impiegate in abbinamento con i mezzi TLC mobili. L'impiego di tali risorse è riservato agli eventi di protezione civile la cui gestione richieda il concorso diretto della Regione Piemonte.

Sull'Unità mobile di Telecomunicazioni è disponibile un transponder Tetra/Analogico per l'integrazione delle reti mobili col sistema radio regionale di Protezione Civile.

Intervenendo con le stazioni mobili, tra di loro connettabili a formare un'unica rete, è possibile permettere agli operatori, chiamati ad intervenire sullo scenario di un evento, di operare sia sulla rete regionale (attraverso il transponder) che su reti appositamente configurate.

I terminali potranno anche essere utilizzati direttamente (attraverso il link satellitare eventualmente attivato tra la sala operativa regionale e un mezzo mobile) come fossero telefoni connessi ad un centralino di telefonia fissa.

1.3 Frequenze assegnate e canali radio

I canali di ridiffusione della rete radio sono a norma del Protocollo d'intesa in banda VHF con canalizzazione a 12,5 kHz.

Tutti gli apparati radio impiegano le frequenze concesse dal Ministero delle Comunicazioni (P.C. PIEMONTE prot. n° 1130102/TO-CN-VB-BI-AL-AT-NO-VC CV/CER) e sono programmati con la medesima sequenza di canali; il canale Istituzionale viene definito **1** mentre il canale Volontariato viene definito **2**.

Il sistema "Emercom.Net" è attualmente predisposto per garantire le comunicazioni tra gli organi istituzionali (rete istituzionale). In futuro potrà essere equipaggiato con il secondo canale destinato alle organizzazioni di volontariato della Protezione civile che operano sul territorio regionale.

L'alias dei canali ha la seguente struttura:

Canale ... N° Canale ... Sigla provincia ... Ponte/Diretta ... 1 o 2 (Ist o Vol).			
CH	ALIAS CANALE	CH	ALIAS CANALE
1	CH 01 VC P 1	17	CH 17 VC P 2
2	CH 02 VC D 1	18	CH 18 VC D 2
3	CH 03 VB P 1	19	CH 19 VB P 2
4	CH 04 VB D 1	20	CH 20 VB D 2
5	CH 05 AL P 1	21	CH 21 AL P 2
6	CH 06 AL D 1	22	CH 22 AL D 2
7	CH 07 BI P 1	23	CH 23 BI P 2
8	CH 08 BI D 1	24	CH 24 BI D 2
9	CH 09 CN P 1	25	CH 25 CN P 2
10	CH 10 CN D 1	26	CH 26 CN D 2
11	CH 11 TO P 1	27	CH 27 TO P 2
12	CH 12 TO D 1	28	CH 28 TO D 2
13	CH 13 NO P 1	29	CH 29 NO P 2
14	CH 14 NO D 1	30	CH 30 NO D 2
15	CH 15 AT P 1	31	CH 31 AT P 2
16	CH 16 AT D 1	32	CH 32 AT D 2

Esempi:

L'alias CH 14 NO D 1 significa che nel canale 14 c'è la Diretta (D) Istituzionale (1) della Provincia di Novara (NO).

L'alias CH 25 CN P 2 significa che nel canale 25 c'è il Ponte (P) Volontariato (2) della Provincia di Cuneo (CN).

Ad ogni canale operativo su una rete in ponte radio Provinciale segue il corrispondente canale in diretta.

Per l'impiego degli apparati si rimanda all'allegato "Manuali" contenente lo schema radio con le relative impostazioni.

2 FINALITÀ DEL SISTEMA

Il Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio, di cui alla Gazzetta Ufficiale N. 252 del 26 Ottobre 2002, stipulato tra il Ministero delle comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, definisce la consistenza e l'impiego delle frequenze da utilizzarsi.

La rete istituzionale, oggetto del presente disciplinare, utilizza un canale dedicato per garantire il collegamento tra gli organi istituzionali competenti in materia di protezione civile.

L'impiego è pertanto riservato in via esclusiva agli eventi protezione civile ed alle attività di carattere preventivo (es. esercizio ordinario, esercitazioni, ecc.) riferibili a quanto previsto dalla L. 225/92.

3 DISTRIBUZIONE DEGLI APPARATI RADIO

La distribuzione degli apparati radio, realizzata per stadi di avanzamento successivi, è finalizzata a raggiungere le strutture di comando e controllo del sistema regionale.

Il piano di distribuzione degli apparati (installazioni fisse e veicolari, terminali portatili) viene predisposto, aggiornato ed approvato dalla Regione Piemonte secondo uno schema condiviso con le Province, elaborato tenendo conto: della disponibilità complessiva di apparati, dell'esigenza di evitare possibili problematiche di congestione della rete, di dover garantire la costante rintracciabilità dell'assegnatario.

Il suddetto piano prevede:

- il raggiungimento delle strutture di comando e controllo sovracomunali del sistema regionale di protezione civile (Province, Prefetture, COM)
- il raggiungimento dei restanti Enti territoriali sovra-comunali (Comunità Montane e Collinari)
- il raggiungimento di Enti tecnici e operativi, strumentali o convenzionati con la Regione Piemonte;
- il collegamento dei Settori Decentrati OO.PP. e delle sedi logistico-operative (Presidi di 1° livello) della Regione Piemonte
- il collegamento dei Presidi Idraulici ed Idrogeologici di protezione civile di secondo livello attivati (Direttiva P.C.M. 27/2/2004),
- il raccordo con i vertici delle associazioni di volontariato convenzionate,
- l'eventuale assegnazione di ulteriori apparati ad uso delle Province, secondo le necessità individuate congiuntamente con la Regione.

3.1 Modalità operative di distribuzione

Ciascuna Provincia, nel proprio ambito territoriale, coordina la distribuzione degli apparati secondo il piano allegato al presente regolamento, provvedendo ad una assegnazione nominativa degli apparati portatili, alla puntuale registrazione di tutti i dati e ad una tempestiva informazione degli uffici regionali.

Gli assegnatari individuati dovranno tassativamente frequentare i moduli formativi per operatori base organizzati dalla Regione Piemonte, a seguito dei quali verrà rilasciato un tesserino con

indicazione del nominativo, del codice identificativo operatore e degli estremi della concessione ministeriale delle frequenze in uso.

Contestualmente alla consegna, le Province provvedono a far sottoscrivere a ciascun assegnatario il relativo verbale di consegna allegato al presente regolamento, consegnando una copia del presente documento.

Qualunque variazione nelle assegnazioni dovrà sempre essere tempestivamente comunicata da parte degli assegnatari agli uffici regionali, con la collaborazione delle Province, e registrata sul sistema informatizzato di controllo della rete.

3.2 Assegnazione e gestione delle scorte di apparati portatili

Scorte di terminali portatili potranno essere assegnate alle Province, nei limiti delle risorse disponibili ed in proporzione al numero di Comuni presenti nel territorio di propria competenza, a seguito di richiesta formale contenente l'impegno, da parte delle medesime, a curare il tempestivo aggiornamento dati, finalizzato ad allineare il sistema telematico di controllo installato presso le sale operative. I terminali portatili facenti parte delle scorte eventualmente dislocate presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali, secondo quanto stabilito dal piano di distribuzione, potranno all'occorrenza essere assegnate ad operatori formati, per le finalità illustrate al § 2, soltanto a seguito della registrazione dei nominativi nel predetto sistema ovvero alla loro tempestiva comunicazione, a mezzo fax, alla sala operativa regionale.

4 IMPIEGO DELLA RETE

4.1 Norme di comunicazione

Nel seguito si riportano alcune prescrizioni, il cui rispetto da parte di tutti gli utenti costituisce un requisito essenziale per l'efficienza e l'efficacia delle comunicazioni:

- gli apparati radio ricetrasmittenti devono essere impiegati esclusivamente per comunicazioni di servizio relative alle attività istituzionali di protezione civile dell'Ente di appartenenza;
- nel corso di un evento di protezione civile le comunicazioni tra gli Enti devono seguire la catena di comando prevista dalla normativa vigente, ispirandosi al principio di sussidiarietà verticale. Ciascun operatore dovrà, di norma, comunicare unicamente con le amministrazioni territorialmente sovraordinate e subordinate all'ente di appartenenza;
- i messaggi che riguardano le attività in atto hanno la precedenza assoluta, secondo le seguenti priorità: emergenze, esercitazioni, comunicazioni ordinarie, prove radio;
- le chiamate si effettuano pronunciando una o due volte il nominativo della stazione desiderata, seguito da quello della propria stazione, es.:

REGIONE SO da PROVINCIA SO
(*REGIONE SIERRA OSCAR da PROVINCIA SIERRA OSCAR*)

- le risposte vengono data con i nominativi posti sempre nello stesso ordine, es.:
- REGIONE SO in ascolto per PROVINCIA SO.
- stabilito il contatto radio, gli operatori eseguono lo scambio dei messaggi dicendo "passo" ogni volta che devono cedere la parola al corrispondente;
 - le emissioni dei messaggi non va mai effettuata senza la certezza che il corrispondente sia in grado di poterlo ricevere;
 - le comunicazioni devono essere brevi e concise;

- quando i messaggi risultano troppo lunghi, l'operatore deve interrompere le trasmissioni ogni tre minuti, al fine di consentire alle altre stazioni di usare il canale per eventuali comunicazioni urgenti;
- per le comunicazioni importanti è bene chiedere la conferma della ricezione, facendo ripetere la parte essenziale del messaggio trasmesso (date, orari, ecc.);
- in caso di collegamento difficoltoso è consigliabile parlare a voce normale a qualche centimetro dal microfono e trasmettere le parole con l'alfabeto fonetico;
- devono essere tassativamente evitate le trasmissioni contemporanee di due o più stazioni sullo stesso canale;
- nel caso in cui fra due stazioni radio sia in corso una normale conversazione di servizio senza carattere d'urgenza e da parte di una terza stazione sia necessario inserirsi per una chiamata urgente, quest'ultima attenderà la fine della comunicazione in corso per annunciarsi nella maglia radio identificandosi con il proprio indicativo completo seguito da EMERGENZA (ripetuto 2 o 3 volte);
- in generale, durante le conversazioni radio è bene evitare termini non immediatamente comprensibili a tutti, quali il gergo radioamatoriale/CB ecc. ed è importante mantenere sempre un tono di voce normale senza enfatizzare eventuali situazioni di emergenza, evitando così ulteriori possibilità di incomprensione del messaggio trasmesso;
- quando i collegamenti radio con il destinatario finale risultano impossibili, i messaggi possono essere trasmessi ad una stazione intermedia (preferibilmente capomaglia), la quale provvederà ad inoltrarlo al destinatario finale (per radio o per telefono), e darà poi la conferma se il messaggio è stato effettivamente recapitato.

Altre indicazioni:

- A. chiamare uno alla volta le stazioni invitandole a rimanere in attesa pronte per ricevere il messaggio e per scriverlo;
- B. trasmettere il messaggio lentamente, con voce chiara e pause molto frequenti. In questo modo la stazione in ascolto che non ha compreso una piccola parte del messaggio può chiederne la ripetizione;
- C. non mantenere occupato il canale radio in continuo, ma effettuare frequenti ascolti per consentire il normale traffico radio alle altre Unità;
- D. richiamare tutte le stazioni nell'ordine già seguito (punto A) per chiedere ad ognuna la conferma della ricezione. In questa fase potranno essere ripetute le parti del messaggio che non sono state ricevute in modo corretto.

4.1.1 Gergo per le comunicazioni radio

È importante essere molto brevi e comprensibili. Per una maggiore chiarezza nelle comunicazioni si consiglia di utilizzare i termini che seguono:

- AVANTI PER.... Frase ripetuta ad una chiamata selettiva o vocale
- PASSO Tocca a te parlare
- PASSO E CHIUDO Ti passo la parola e non ho altro da dirti
- CHIUDO Fine della comunicazione
- AFFERMATIVO Sì
- NEGATIVO No

4.1.2 Raccomandazioni

È importante attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- via radio non fornire (se non in caso di necessità o per scopi di servizio):

- numero di telefono
 - indirizzi
 - dati personali
 - informazioni riservate
- le comunicazioni a breve distanza si effettuano con il canale iso-onda previa autorizzazione della stazione capo-maglia;
 - per verificare l'aggancio del ripetitore si manda brevemente in trasmissione la radio; se il ponte ripetitore risponde con un segnale stabile e pulito il collegamento è affidabile;
 - il pulsante di trasmissione va mantenuto premuto per almeno 3" prima dell'inizio del messaggio.

4.2 Operatori abilitati

L'uso della rete e dei relativi apparati è riservato esclusivamente agli operatori che abbiano partecipato all'attività formativa organizzata dalla Regione Piemonte e svolta in collaborazione con gli altri enti interessati.

4.3 Codifica e identificazione operatori

Al fine di garantire sempre la corretta identificazione dei soggetti che partecipano alle comunicazioni, si rende necessaria una identificazione univoca che può essere garantita impiegando un codice alfanumerico che individui in maniera chiara, anche per chi effettua solo occasionalmente comunicazioni via radio, gli operatori ed i rispettivi Enti di appartenenza.

A tal fine, ogni operatore formato ed abilitato all'uso delle radio avrà un proprio codice (coincidente con il codice radio portatile per le assegnazioni nominative permanenti) da impiegare ad inizio turno per la presentazione quale utente di stazioni fisse o veicolari.

Il codice alfanumerico attribuito dalla Regione Piemonte sarà riportato su un tesserino consegnato agli operatori contestualmente allo svolgimento dell'attività formativa.

Gli operatori dovranno pertanto identificarsi esclusivamente secondo tali modalità, per la cui definizione si rimanda all'allegata "Tabella di codifica alfanumerica di identificazione degli operatori".

4.4 Codifica e identificazione automezzi

Per l'identificazione dei veicoli su cui è installato un apparato ricetrasmittente è raccomandata l'indicazione (preferibilmente sulla fiancata) del codice veicolo, definito autonomamente dall'Ente proprietario, che sarà anche il codice impiegato per l'identificazione radio.

Si lascia agli Enti la facoltà di individuare un formato compatibile con la propria livrea, purché sia garantita una identificazione univoca.

4.5 Attività di monitoraggio e controllo

Presso la sala operativa regionale sono attivi:

- un sistema di controllo che consente in ogni istante di tracciare le comunicazioni, registrandone i relativi dati, di risalire agli apparati in trasmissione nonché ai rispettivi assegnatari, e di adottare eventuali azioni necessarie a garantire la massima funzionalità della rete. In tal senso è possibile, in modalità remote, intervenire sugli apparati ricetrasmittenti anche mediante la disabilitazione di quelli caratterizzati da malfunzionamenti o utilizzo improprio: la misura ha carattere permanente e per il ripristino è necessario un intervento fisico sugli apparati da parte della ditta di assistenza.

Tale sistema di controllo è replicato nelle sale operative provinciali, per la gestione e l'amministrazione della rete di propria competenza.

- un sistema di registrazione vocale delle comunicazioni, impiegato al fine di garantire il corretto impiego della rete nonché per ogni altra eventuale esigenza connessa con l'esercizio dell'attività di sala nonché con i compiti istituzionali assegnati alle componenti del sistema.

Al fine di gestire correttamente l'impiego della rete e dei relativi apparati, la sala operativa regionale conserva e aggiorna, anche con il supporto delle Province, appositi database dedicati alla gestione dell'anagrafe operatori e delle risorse dislocate sul territorio.

5 OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI

Al momento della consegna l'assegnatario prende in carico l'apparato, sottoscrivendo un apposito verbale di consegna (che dovrà essere recapitato agli uffici regionali) nel quale si impegna al rispetto di quanto contenuto nel presente documento, nonché dei seguenti obblighi:

- custodire e conservare il bene consegnato con la dovuta diligenza;
- utilizzare il bene esclusivamente per le attività istituzionali dell'Ente di appartenenza, impegnandosi a non impiegarlo in nessuna occasione per scopi differenti;
- non concedere a terzi il godimento del bene, neppure per uso temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso;
- mantenere l'oggetto del presente atto nelle migliori condizioni di funzionalità (una specifica attenzione è richiesta per il mantenimento in piena efficienza degli apparati portatili, al fine di garantirne sempre l'immediata funzionalità, con riferimento al costante mantenimento in carica delle batterie);
- non apportare nessun intervento su software ed hardware;
- non apportare alcuna variazione alla programmazione degli apparati;
- restituire il bene, se richiesto, nelle medesime condizioni in cui è stato consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso.

La manutenzione ordinaria e straordinaria, sarà garantita da parte della Regione Piemonte, ancorché tale necessità non derivi dall'uso improprio degli apparati; viceversa in caso di imperizia e negligenza l'assegnatario dovrà sostenere i costi necessari per la manutenzione/riparazione/sostituzione degli stessi.

In caso di furto o smarrimento, la relativa denuncia alle Autorità competenti dovrà essere trasmessa formalmente alla Regione Piemonte da parte dell'Ente di appartenenza dell'assegnatario.

L'Assegnatario, qualora risulti necessario provvedere alla manutenzione dell'apparato, ne darà comunicazione, accordandosi per la consegna degli apparati, alla Provincia, che provvederà a concordare con la Regione le modalità di intervento.

Qualsiasi richiesta di variazione in merito all'assegnazione dovrà essere preventivamente comunicata, da parte dell'assegnatario, all'Ente che ha effettuato la consegna.

Gli assegnatari individuati dovranno tassativamente frequentare i moduli formativi programmati.

6 ALLEGATI

Allegato 1 - Piano di distribuzione degli apparati – Prima fase di consegna

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	0	1	1	0	22	1	0	25
Radio Veicolari	2	3	0	0	22	2	1	30
Radio Portatili	2	24	0	0	22	5	3	56

RETE A

PROVINCIA DI ASTI

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	1	1	1	1	11	1	0	16
Radio Veicolari	1	2	0	1	0	2	0	6
Radio Portatili	1	19	1	1	11	5	0	38

PROVINCIA DI BIELLA

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	0	1	1	3	6	1	0	12
Radio Veicolari	0	1	0	0	6	2	0	9
Radio Portatili	0	13	0	0	6	5	10	34

PROVINCIA DI CUNEO

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	0	1	1	6	11	1	0	20
Radio Veicolari	0	3	0	6	11	2	0	22
Radio Portatili	0	30	1	6	22	5	0	64

PROVINCIA DI NOVARA

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	3	1	1	0	9	1	0	15
Radio Veicolari	3	2	0	0	9	2	0	16
Radio Portatili	3	20	0	0	9	5	0	37

PROVINCIA DI TORINO

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	0	1	1	6	12	1	1	22
Radio Veicolari	0	2	0	6	12	2	0	22
Radio Portatili	5	20	0	6	12	5	0	48

RETE A

PROVINCIA DI VCO

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	4	1	1	10	4	1	0	21
Radio Veicolari	4	2	0	10	4	2	0	22
Radio Portatili	4	10	0	10	4	4	0	32

PROVINCIA DI VERCELLI

	Altro	Provincia	Prefettura	CM/CC	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	4	1	1	1	7	1	0	15
Radio Veicolari	4	2	0	1	7	2	0	16
Radio Portatili	4	13	0	1	7	3	0	28

REGIONE

	Altro	Provincia	Prefettura	Com. Mon	C.O.M.	OO.PP.	Volont	TOT
Radio Fisse	13	0	0	0	0	0	0	13
Radio Veicolari	23	0	0	0	0	0	17	40
Radio Portatili	37	0	0	0	0	0	63	100

Presidio 2° Livello Canelli

COM Villafranca d'Asti
COM Montiglio Monferrato
Sede Coordinamento P.V. Asti

RETE BIELLA

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia
Regione U.D.OO.PP.
CM Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi;
CM Valle del Cervo-La Bursch;
CM Alta e Bassa Valle dell'Elvo.
COM 3 Biella
COM 1 Pray
COM 2 Cossato
COM 4 Mongrando
COM 5 Cavaglià
COM 6 Valle Mosso
Sede Coordinamento P.V. Biella

RETE CUNEO

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia
Regione U.D.OO.PP.
CM Valle Stura
CM Valli Gesso, Vermegnana Pesio e Bisalta
CM Valli Grana e Maira
CM Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita
CM Alta Valle Tanaro e Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana e Valli Monregalesi
CM Alta Langa e Langa Valli Bormida e Uzzone
COM 1 - Cuneo
COM 2 - Alba
COM 3 - Borgo San Dalmazzo
COM 4 - Bra
COM 5 - Busca
COM 6 - Ceva
COM 7 - Cortemilia
COM 8 - Fossano
COM 9 - Mondovì
COM 10 - Saluzzo
COM 11 - Savigliano
Regione Presidio I Livello Fossano

RETE NOVARA

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia
Regione U.D.OO.PP.
COM Novara
COM Borgomanero
COM Arona
COM Carpignano Sesia
COM Oleggio
COM Nebbiuno
COM Gozzano
COM Ghemme
COM Trecate
Sede Coordinamento P.V. Gattico

RETE TORINO

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia
Regione U.D.OO.PP.
CM Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana
CM Alto Canavese
CM Orco e Soana
CM Val Ceronda e Casternone e delle Valli di Lanzo
CM Valle Susa e Val Sangone
CM Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano
COM Torino
COM Chieri
COM Chivasso
COM Cuorgnè
COM Ivrea
COM Lanzo T.Se
COM Moncalieri
COM Nichelino
COM Pinerolo
COM Rivoli
COM Settimo T.Se
COM Susa
COM Venaria
Regione Presidio I Livello Druento

RETE VCO

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia
Regione U.D.OO.PP.
CM Valli Antigorio Antrona Valle Anzasca Ossola e Vigizzo;
CM Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona
CM Val Grande, Alto Verbano e Cannobina
COM Santa Maria Maggiore
COM Piedimulera
COM Verbania
COM Domodossola
COM Omegna
Regione Presidio I Livello Verbania

RETE VERCELLI

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia
Regione U.D.OO.PP.
CM Valsesia.
COM Vercelli
COM Trino
COM Santhià
COM Gattinara
COM Crescentino
COM Borgosesia
COM Varallo
Regione Presidio I Livello Vercelli

Allegato 3 – Tabella di codifica alfanumerica di identificazione degli operatori

	PREFISSO	IDENTIFICATIVO	SUFFISSO TERRITORIO	SUFFISSO IDENTIFICATIVO	NUMERO IDENTIFICATIVO	NOTE
REGIONE CODICE OPERATORE	REGIONE				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile 01-09 rappresentanti istituzionali 10 direttore 11 dirigente 12-99 dipendenti Settore Protezione Civile 100-999 altri dipendenti
REGIONE PROTEZIONE CIVILE VEICOLARI	REGIONE			V*	01-999	
REGIONE DECENTRATI OO.PP. VEICOLARI	REGIONE		"NOME ESTESO PROVINCIA"	V*	01-999	
REGIONE PRESIDI TERRITORIALI 1° LIVELLO	REGIONE P*		"NOME ESTESO COMUNE PRESIDIO"			
REGIONE SALA OPERATIVA MOBILE	REGIONE			M*	01-999	
REGIONE SALA OPERATIVA UNIFICATA TORINO	REGIONE			SO*		
REGIONE UFFICI DECENTRATI FISSE	REGIONE		"NOME ESTESO PROVINCIA"		0	
PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE GOVERNO	PREFETTURA		"NOME ESTESO PROVINCIA"		01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE GOVERNO SALA OPERATIVA	PREFETTURA		"NOME ESTESO PROVINCIA"		0	
PROVINCIA CODICE OPERATORE	PROVINCIA		"NOME ESTESO PROVINCIA"		01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
PROVINCIA SALA OPERATIVA	PROVINCIA		"NOME ESTESO PROVINCIA"	SO*		
PROVINCIA CENTRO OPERATIVO MOBILE	PROVINCIA		"NOME ESTESO PROVINCIA"	M*	01-999	
PROVINCIA PRESIDI TERRITORIALI 2° LIVELLO			"NOME ESTESO PROVINCIA"	P* "NOME ESTESO PRESIDIO"		
PROVINCIA VEICOLARI	PROVINCIA		"NOME ESTESO PROVINCIA"	V*	01-999	
COM FISSA	COM	"NOME ESTESO COMUNE CAPO-COM" (1)			0	
COM VEICOLARE	COM	"NOME ESTESO COMUNE CAPO-COM" (1)		V*	01-999	
COM CODICE OPERATORE	COM	"NOME ESTESO COMUNE CAPO-COM" (1)			01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
COMUNITA' MONTANA FISSA	CM*	"NOME ESTESO CM " (1)			0	
COMUNITA' MONTANA VEICOLARE	CM*	"NOME ESTESO CM " (1)		V*	01-999	
COMUNITA' MONTANA CODICE OPERATORE	CM*	"NOME ESTESO CM " (1)			01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
COMUNITA' COLLINARE FISSA	CC*	"NOME ESTESO CC " (1)			0	
COMUNITA' COLLINARE VEICOLARE	CC*	"NOME ESTESO CC " (1)			01-999	
COMUNITA' COLLINARE CODICE OPERATORE	CC*	"NOME ESTESO CC " (1)			01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
COMUNI FISSA	COMUNE	"NOME ESTESO COMUNE" (1)			0	
COMUNI VEICOLARE	COMUNE	"NOME ESTESO COMUNE" (1)		V*	01-999	
COMUNI CODICE OPERATORE	COMUNE	"NOME ESTESO COMUNE" (1)			01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
118 CODICE OPERATORE	118		"NOME ESTESO PROVINCIA"		01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
118 SALA OPERATIVA PROV.LE	118		"NOME ESTESO PROVINCIA"		0	
VVF CODICE OPERATORE	VIGILFUOCO		"NOME ESTESO PROVINCIA"		01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
VVF SALA OPERATIVA COMANDO PROV.LE	VIGILFUOCO		"NOME ESTESO PROVINCIA"		0	
CFS SALA OPERATIVA REGIONALE	CFS				0	
CFS CODICE OPERATORE	CFS				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile

	PREFISSO	IDENTIFICATIVO	SUFFISSO TERRITORIO	SUFFISSO IDENTIFICATIVO	NUMERO IDENTIFICATIVO	NOTE
ARPA CENTRO FUNZIONALE E STRUTTURE	ARPA				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
ARPA CENTRO FUNZIONALE SALA OPERATIVA	ARPA				0	
ARPA - DIPARTIMENTI FISSE	ARPA		"NOME ESTESO PROVINCIA"		0	
ARPA - DIPARTIMENTI CODICE OPERATORE	ARPA		"NOME ESTESO PROVINCIA"		01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
AIPO CODICE OPERATORE	AIPO				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
AIPO FISSE	AIPO		"NOME ESTESO COMUNE SEDE"		0	
AIPO VEICOLARI	AIPO		"NOME ESTESO COMUNE SEDE"	V*	01-999	
CNR CODICE OPERATORE	CNR				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
CNR FISSE	CNR			SO*		
CNR VEICOLARI	CNR			V*	01-999	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI CODICE OPERATORE	ANA				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI VEICOLARI	ANA			V*	01-999	
A.I.B. CODICE OPERATORE	AIB				01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile 001-005 ispettori regionali 006-013 ispettori provinciali CON SUFFISSO SIGLA PROVINCIA (NOME ESTESO PROVINCIA)
A.I.B. VEICOLARI	AIB		"NOME ESTESO PROVINCIA"	V*	01-999	
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO CODICE OPERATORE	CP*		"NOME ESTESO PROVINCIA"		01-999	per chi ha assegnata nominativamente una radio, coincide con il codice identificativo della portatile
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO FISSE	CP*		"NOME ESTESO PROVINCIA"		0	
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO VEICOLARI	CP*		"NOME ESTESO PROVINCIA"	V*	01-999	
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO CENTRO OPERATIVO MOBILE	CP*		"NOME ESTESO PROVINCIA"	M*	01-999	

* MEDIANTE UTILIZZO ALFABETO FONETICO

(1) IL NOMINATIVO SARA' DEFINITO, SULLA BASE DEI CRITERI INDICATI IN TABELLA, IN FASE DI CREAZIONE DELL'ANAGRAFE OPERATORI. VERRANNO INDIVIDUATI NOMINATIVI SNELLI E TALI DA ESCLUDERE OGNI AMBIGUITA'

Allegato 4 - Alfabeto fonetico per lo spelling

A	ALFA
B	BRAVO
C	CHARLIE
D	DELTA
E	ECHO
F	FOX-TROT
G	GOLF
H	HOTEL
I	INDIA
J	JULIET
K	KILO
L	LIMA
M	MIKE
N	NOVEMBER
O	OSCAR
P	PAPA
Q	QUEBEC
R	ROMEO
S	SIERRA
T	TANGO
U	UNIFORM
V	VICTOR
W	WHISKY
X	X-RAY
Y	YANKEE
Z	ZULU

1	una	– one	6	soxi	– six
2	bisso	– two	7	ecta	– seven
3	terra	– thee	8	octo	– eight
4	karti	– four	9	nove	– nine
5	penta	– five	0	nada	– zero

Allegato 5 – Verbale di consegna



REGIONE PIEMONTE
 Direzione Operativa Pubblica, Ufficio di Studi,
 Economia, Ambiente e Finanze
 Settore Protezione Civile, Emergenza Anti-Incendi, Disastri (A.I.D.)

Verbale di consegna

LOGO PROVINCIA

Il Servizio della Provincia di, avendo acquisito gli apparati radio portatili della rete regionale di protezione civile EmercomNet per l'attuazione del piano di distribuzione approvato con D.D., per conto della Regione Piemonte in data consegna al rappresentante di[Ente]..... il seguente apparato (completo di: antenna, carica batteria, custodia e batteria di riserva):

Codice magazzino	Apparato assegnato	Quantità
Matricola: 30xxxx Selettiva: 63xxxx	Apparato radio portatile: MARCA/MODELLO Assegnata ⁽²⁾ a: NOME/COGNOME, ENTE, E-MAIL Telefono: FISSO – MOBILE – FAX Codice identificativo:	1

N.B.: COPIA DEL PRESENTE VERBALE, DEBITAMENTE FIRMATO, DOVRÀ ESSERE CONSEGNATO AGLI UFFICI REGIONALI

USCITA

OBBLIGHI DELL'ASSEGnatARIO:

Al momento della consegna l'assegnatario prende in carico l'apparato, sottoscrivendo il presente verbale di consegna (che dovrà essere successivamente recapitato agli uffici regionali) nel quale si impegna al rispetto di quanto previsto dal documento "Regolamentazione rete radio EmercomNet" allegato, nonché dei seguenti obblighi:

1. custodire e conservare il bene consegnato con la dovuta diligenza;
2. utilizzare il bene esclusivamente per le attività istituzionali di protezione civile di competenza dell'Ente di appartenenza, impegnandosi a non impiegarlo in nessuna occasione per scopi differenti;
3. non concedere a terzi il godimento del bene, neppure per uso temporaneo;
4. mantenere l'oggetto del presente atto nelle migliori condizioni di funzionalità;
5. non apportare nessun intervento su software ed hardware;
6. non apportare alcuna variazione alla programmazione degli apparati;
7. restituire il bene, se richiesto, nelle medesime condizioni in cui è stato consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso.

Qualsiasi richiesta di variazione in merito all'assegnazione dovrà essere preventivamente comunicata, da parte dell'assegnatario alla provincia, che provvederà ad acquisire il relativo nulla osta da parte della Regione Piemonte. (eccetto consegna diretta da parte della Regione).

L'Assegnatario qualora risulti necessario provvedere alla manutenzione dell'apparato ne darà comunicazione, accordandosi per la consegna degli apparati, alla Provincia, che provvederà a concordare con la Regione le modalità di intervento.

La manutenzione ordinaria e straordinaria, non derivante da imperizia e negligenza sarà garantita da parte della Regione Piemonte; viceversa l'assegnatario dovrà sostenere i costi necessari per la manutenzione/riparazione/sostituzione.

In caso di furto o smarrimento, la relativa denuncia alle Autorità competenti dovrà essere trasmessa formalmente alla Regione Piemonte da parte dell'Ente di appartenenza dell'assegnatario.

L'Assegnatario dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente gli obblighi sopra riportati.

[Luogo], li «DATA_DI_CONSEGNA»

Il funzionario incaricato (REGIONE PIEMONTE)	Il funzionario incaricato (PROVINCIA DI)	L'Assegnatario ^(1,2)
NOME _____	NOME _____	NOME _____
FIRMA _____	FIRMA _____	FIRMA _____
TEL. _____	TEL. _____	TEL. _____

- (1) L'assegnatario dichiara di prendere in consegna gli apparati di cui sopra constatato che sono in perfetta efficienza.
- (2) La responsabilità civile e penale derivante dall'impiego e dall'utilizzo dei materiali/mezzi di cui sopra è a carico esclusivo dell'Assegnatario.



N° REGISTRO
«NO»



Verbale di consegna

Restituzione in data _____ alle ore _____

RIENTRO - MAME DATA

Codice magazzino / Targa	Materiale/mezzo restituito	Verifica condizioni: esito ⁽³⁾
	<input type="checkbox"/> RESTITUZIONE COMPLETA	<input type="checkbox"/> POS <input type="checkbox"/> NEG
		<input type="checkbox"/> POS <input type="checkbox"/> NEG
		<input type="checkbox"/> POS <input type="checkbox"/> NEG

Note alla restituzione:

Il funzionario incaricato
all'accettazione (o suo delegato) ⁽⁴⁾

L'incaricato alla restituzione ⁽³⁾

ENTE _____

NOME _____

FIRMA _____

TEL. _____

NOME _____

FIRMA _____

TEL. _____

⁽³⁾ La firma in calce si intende per l'avvenuta restituzione. Entro 15 giorni dalla data di restituzione, i materiali/mezzi verranno sottoposti a controllo: nel caso in cui si riscontrino danni per incuria, cattivo utilizzo e/o gestione, l'affidatario sarà tenuto al relativo risarcimento.

⁽⁴⁾ Eventuali anomalie devono essere segnalate sul **Rapporto di NC_AC** a cura del Funzionario regionale o dell'addetto delegato al ricevimento

N° REGISTRO
«NO»



ICOM

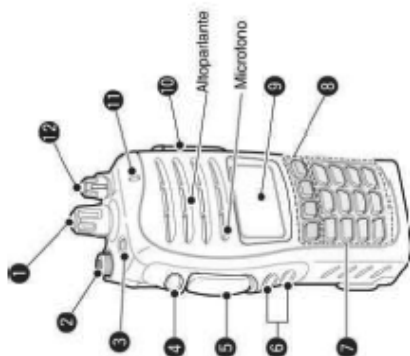
IC-F3062T

Ricetrasmittitori portatili VHF

Manuale d'Uso
Regione Piemonte
Protezione Civile

1. DESCRIZIONE DEI CONTROLLI

- Pulsanti, controlli, tasti e connettori



- 1. Commutatore [SEL]**
Seleziona il banco operativo.
- 2. Connettore di antenna**
Avvitarvi l'antenna in dotazione.
- 3. Tasto progr. [Emer (Rosso)]**
Come da tabella.
- 4. Tasto progr. [Side 1]**
Come da tabella
- 5. Pulsante [PTT]**
Come da tabella
- 6. Tasti progr. [Side 2] [Side 3]**
Come da tabella
- 7. Tastiera**
Usata per impostare le codifiche a 7 digit, gli Stati, ecc.
- 8. Tasti progr. [Pg] [P-1] [P-2] [P-3]**
Come da tabella.
- 9. Display**
Indica il numero o il nome del canale operativo, la codifica a 7 digit, l'autonomia rimanente, l'impostazione per la potenza RF, l'indicazione di "audible" ecc.
NOTA: le funzioni accennate dipendono dalla programmazione effettuata.

- 10. Connettore multiplo**
Per il collegamento di un microfono/altoparlante ecc.
- 11. Indicatore di Trasmissione o Busy**
Si accende in rosso durante la trasmissione, in verde durante la ricezione di un segnale o comunque quando lo squelch è aperto ed arancione intermittente alla ricezione di una chiamata o di un SMS.
- 12. Controllo [VOL]**
Accende l'apparato e regola il volume dell'audio.

Tasti funzione

Emer	Emergenza
Side 1	Blocco Tastiera
Side 2	Cambio Canale Up
Side 3	Cambio Canale Down
P0	Invo selettive (CALL)
P1	Apertura/chiusura audio (con la funzione inserita l'apparato non ascolta le conversazioni presenti in rete) (MON)
P2	Visualizzazione coordinate geografiche della propria posizione (con pressione prolungata di 2 sec.), solo per la versione con ricevitore satellitare GPS (SP1)
P3	Impostazione chiamata selettiva (TXCE)

Messaggi di stato

Dalla tastiera numerica è possibile inoltrare i messaggi di stato alla centrale operativa. Con una breve pressione viene visualizzato sul display il testo del messaggio selezionato, con pressione prolungata viene inviato. L'inoltro viene ripetuto automaticamente fino alla risposta automatica da parte della centrale operativa. Dopo 3 tentativi, se non vi è alcuna risposta, sul display appare "FALLITO".

TASTO	MESSAGGIO
1	Stato 01
2	Stato 02
3	Stato 03
4	Stato 04
5	Stato 05

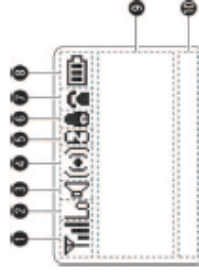
TASTO	MESSAGGIO
6	Stato 06
7	Stato 07
8	Stato 08
9	Stato 09
0	Stato 10

Il messaggio di stato impostato viene depositato in una cella di memoria dell'apparato e viene inviato automaticamente nel telegramma di risposta a seguito di una chiamata ricevuta.

Visualizzazione messaggi SMS

Il display dell'apparato può visualizzare messaggi a testo variabile provenienti dalla centrale operativa con lunghezza massima di 95 caratteri a scorrimento. I tasti [★] e [F] permettono la cancellazione e lo scorrimento del testo:

• Indicazioni del display



- Livello del segnale ricevuto**
Indica il livello del segnale ricevuto.
- Indicatore LOW**
Presente quando è selezionata la potenza RF più bassa.
- Simbolo dell'altoparlante**
Presente quando l'audio dell'apparato è aperto.
- Indicatore Compander**
Presente quando la funzione è abilitata.
- Indicazione "Scrambler"**
Presente quando lo scrambler è abilitato.
- Simbolo della campana**
Presente o intermittente alla ricezione di una chiamata.
- Simbolo della campana**
Presente o intermittente alla ricezione di una chiamata.
- Simbolo della batteria**
Indica l'autonomia rimasta.
- Zona multifunzione**
Viene indicato il numero del canale operativo, l'eventuale nome del canale, la codifica a 7 digit ecc. a seconda della condizione operativa.
- Indicazione del tasto**
Mostra la funzione programmabile indicata sul frontale dei tasti [P0], [P1], [P2], [P3].

6.1

CANALI RADIO

Tutti gli apparati radio, a prescindere dalla Provincia e dalla destinazione (Istituzionale o Volontariato) alla quale sono stati assegnati, siano essi ad uso fisso, veicolare o portatile, sono stati programmati con la medesima sequenza di canali; il canale Istituzionale viene definito **1** mentre il canale Volontariato viene definito **2**.

L'alias dei canali ha la seguente struttura:

Canale ... N° Canale ... Sigla provincia ... Ponte/Diretta ... 1 o 2 (Ist o Vol).

Esempi:

- L'alias CH 14 NO D 1 significa che nel canale 14 c'è la Diretta (D) Istituzionale (1) della Provincia di Novara (NO).
- L'alias CH 25 CN P 2 significa che nel canale 25 c'è il Ponte (P) Volontariato (2) della Provincia di Cuneo (CN).

Ad ogni canale operativo su una rete in ponte radio Provinciale segue il corrispondente canale in diretta.

CH	ALIAS CANALE
1	CH 01 VCP 1
2	CH 02 VCD 1
3	CH 03 VBP 1
4	CH 04 VBD 1
5	CH 05 ALP 1
6	CH 06 ALD 1
7	CH 07 BIP 1
8	CH 08 BID 1
9	CH 09 CNP 1
10	CH 10 CND 1
11	CH 11 TOP 1
12	CH 12 TOD 1
13	CH 13 NOP 1
14	CH 14 NOD 1
15	CH 15 ATP 1
16	CH 16 ATD 1

CH	ALIAS CANALE
17	CH 17 VCP 2
18	CH 18 VCD 2
19	CH 19 VBP 2
20	CH 20 VBD 2
21	CH 21 ALP 2
22	CH 22 ALD 2
23	CH 23 BIP 2
24	CH 24 BID 2
25	CH 25 CNP 2
26	CH 26 CND 2
27	CH 27 TOP 2
28	CH 28 TOD 2
29	CH 29 NOP 2
30	CH 30 NOD 2
31	CH 31 ATP 2
32	CH 32 ATD 2



G.E.G. S.R.L.
TELECOMUNICAZIONI
Via Manzoni n. 7/9 - 24020 CENE (BG)
TEL. 035-729191 - FAX 035-729177
E info@gegart.com
www.gegart.com



ICOM

IC-F1810

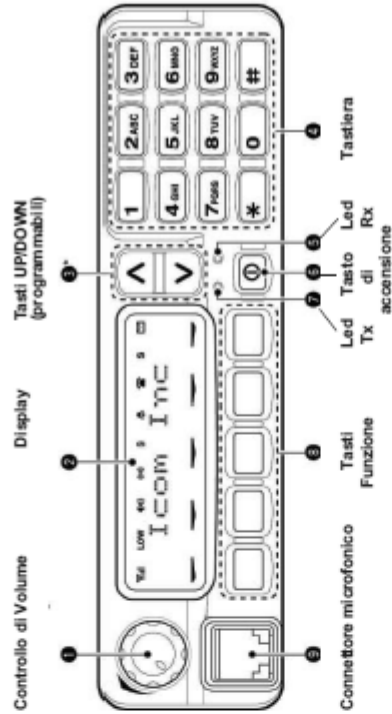
Ricetrasmittitori VHF

**Manuale d'Uso
Regione Piemonte
Protezione Civile**

6.2 Allegato 5 – Manuale d'uso IC- F1810

1. CONTROLLI SUL PANNELLO FRONTALE

• Pannello frontale



Controllo di Volume
Regola l'uscita audio

Tasti UP/DOWN [^/∨]
Azionarli per la selezione del canale operativo richiesto.

Tasto di Accensione
Accende e spegne l'apparato.

Tastiera
Permette di impostare le cifre al fine di:
- Selezionare un codice radio di qualsiasi utente del sistema
- Selezionare evidenziando il codice di stato associato e, con pressione prolungata (2 sec.), inviare il codice selezionato alla Centrale Operativa (vale per le radio veicolari).

Tasti funzione

Emer	Invo allarme alla centrale operativa
Call	Invo selettive
Call B	Invo chiamata alla centrale operativa (vale per le radio veicolari)
Code	Impostazione chiamata selettiva
Moni	Apertura/chiusura audio (con la funzione inserita l'apparato non ascolta le conversazioni presenti in rete)

Messaggi di stato

Dalla tastiera numerica è possibile inoltrare i messaggi di stato alla centrale operativa. Con una breve pressione viene visualizzato sul display il testo del messaggio selezionato, con pressione prolungata viene inviato.

L'inoltro viene ripetuto automaticamente fino alla risposta automatica da parte della centrale operativa.

Dopo 3 tentativi, se non vi è alcuna risposta, sul display appare "RIPROVA".

TASTO	MESSAGGIO
1	Stato 01
2	Stato 02
3	Stato 03
4	Stato 04
5	Stato 05

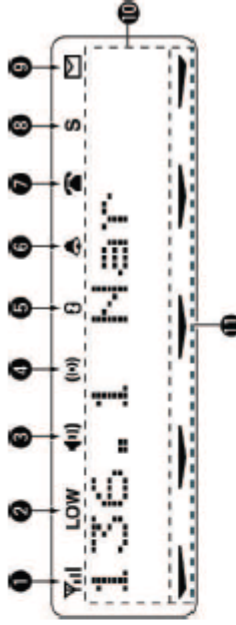
TASTO	MESSAGGIO
6	Stato 06
7	Stato 07
8	Stato 08
9	Stato 09
0	Stato 10

Il messaggio di stato impostato viene depositato in una cella di memoria dell'apparato e viene inviato automaticamente nel telegramma di risposta a seguito di una chiamata ricevuta.

Visualizzazione messaggi SMS

Il display de l'apparato può visualizzare messaggi a testo variabile.

• Indicazioni del display



1. Indicazione del segnale

Indica il livello del segnale ricevuto.

2. Indicazione di bassa potenza RF

Presente quando la bassa potenza RF è selezionata.

3. Indicazione di 'Audible'

Presente quando il canale è nella condizione di 'Audible' (ovvero non silenziato).

4. Indicazione del COMPANDER

Presente quando la funzione del compander è abilitata.

5. Indicazione dello SCRAMBLER

Presente quando la funzione dello scrambler fonico è abilitata.

6. Indicazione BELL

Presente o intermittente alla ricezione della codifica FFSK.

7. Indicazione della memoria CALL CODE

Non programmato.

8. Indicazione della memoria SDM

Non programmato.

9. Indicazione SDM

Non programmato.

10. Indicazioni alfanumeriche

Indica il numero del canale operativo, il nome del canale, ecc.

11. Indicazione del tasto In uso

Presente sopra il tasto assegnato.

CANALI RADIO

Tutti gli apparati radio, a prescindere dalla Provincia e dalla destinazione (Istituzionale o Volontariato) alla quale sono stati assegnati, siano essi ad uso fisso, veicolare o portatile, sono stati programmati con la medesima sequenza di canali: il canale Istituzionale viene definito 1 mentre il canale Volontariato viene definito 2.

L'alias dei canali ha la seguente struttura:

Canale ... N° Canale ... Sigla provincia ... Ponte/Diretta ... 1 o 2 (Ist o Vol).

Esempi:

- L'alias CH 14 NO D 1 significa che nel canale 14 c'è la Diretta (D) Istituzionale (1) della Provincia di Novara (NO).
- L'alias CH 25 CN P 2 significa che nel canale 25 c'è il Ponte (P) Volontariato (2) della Provincia di Cuneo (CN).

Ad ogni canale operativo su una rete in ponte radio Provinciale segue il corrispondente canale in diretta.

CH	ALIAS CANALE
1	CH 01 VCP 1
2	CH 02 VCD 1
3	CH 03 VBP 1
4	CH 04 VBD 1
5	CH 05 ALP 1
6	CH 06 ALD 1
7	CH 07 BIP 1
8	CH 08 BID 1
9	CH 09 CNP 1
10	CH 10 CND 1
11	CH 11 TOP 1
12	CH 12 TOD 1
13	CH 13 NOP 1
14	CH 14 NOD 1
15	CH 15 ATP 1
16	CH 16 ATD 1

CH	ALIAS CANALE
17	CH 17 VCP 2
18	CH 18 VCD 2
19	CH 19 VBP 2
20	CH 20 VBD 2
21	CH 21 ALP 2
22	CH 22 ALD 2
23	CH 23 BIP 2
24	CH 24 BID 2
25	CH 25 CNP 2
26	CH 26 CND 2
27	CH 27 TOP 2
28	CH 28 TOD 2
29	CH 29 NOP 2
30	CH 30 NOD 2
31	CH 31 ATP 2
32	CH 32 ATD 2



G.E.G. S.R.L.
Via Mecenate n. 719 - 24020 CENE (BG)
TEL. 035-729191 - FAX 035-729177
E-mail: info@gegari.com
www.gegarl.com